

Progetto

WATER SUPPLY

DESCRIZIONE delle ATTIVITA' di PROGETTO

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE PROMOTORE

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Dati di sintesi

2.2 Oggetto

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE PROMOTORE

Il presente progetto costituisce la prima iniziativa di cooperazione internazionale allo sviluppo nella quale il Comune di Barge si configura come capofila e soggetto promotore, tuttavia non la prima esperienza nel settore.

Su stimolo della locale Ong Harambee Insieme per lo sviluppo, il comune di Barge ha iniziato ad interessarsi alle tematiche dello sviluppo ormai da alcuni anni, concretizzando il proprio impegno con alcune azioni specifiche. In particolare:

- l'adesione al progetto "Istituzione e realizzazione di una Scuola dei Mestieri per la formazione di artigiani in Kenya", co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri Italiano-Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo, nel Settembre scorso ed in attesa di avvio delle attività;
- sopralluogo in loco in fase di identificazione del progetto;
- partecipazione ad eventi di promozione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi dello sviluppo e della cooperazione internazionale;
- contributo economico annuale all'Organizzazione Harambee Insieme per lo sviluppo ong, unica organizzazione del settore con sede sul territorio comunale;
- Adesione alla Rete dei Comuni Solidali (Re.Co.Sol).

Le origini del legame del comune di Barge con il Kenya risalgono ai primi anni del secolo scorso, quando i rapporti di cooperazione con i PVS avvenivano prevalentemente nella forma dell'aiuto missionario. A quei tempi, la comunità di Barge ha partecipato allo sviluppo umano dei Kikuyu con il sostegno a due Sorelle Moresco di Barge (tra le prime suore della Consolata) che hanno condotto in Kenya tutta la loro vita religiosa e sono ora sepolte nel cimitero di Nyeri. Il colonnello Roberti di Barge, fatto prigioniero dagli Inglesi, morì per malaria e fu sepolto nel Mausoleo tempio ossario Duca d'Aosta a Nyeri, mentre il nipote Padre Antonio Roberti di Barge ha operato ed opera tuttora per gli aiuti al popolo del Kenya. Il legame fra il Kenya e la comunità bargese è sempre proseguito, anche attraverso le iniziative ed i progetti di Harambee Insieme per lo sviluppo.

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Dati di sintesi

Titolo del progetto:

Paese e località di intervento: Kenya, Nyeri North District, Kieni East Division, Gakawa Location, Kahurura Sub Location

Durata prevista: 6 mesi

Ente promotore:

Comune di Barge

Municipio, Piazza Garibaldi 11, 12032 Barge (Cn)

Controparte locale:

Tana Water Services Board, District Water Office Nyeri North District

P.O.Box 475, 10100 Nyeri

Partner

- Harambee Insieme per lo sviluppo ong onlus

Viale Mazzini 22 12032 Barge (Cn)

Tel/Fax 0175 349187

E-mail: progetti@harambee-onlus.it Website: www.harambee-onlus.it

- SEANET International – Sustainable Environment and Agriculture Network

P.O. Box 189 – 10400 Nanyuki, Kenya

Mob. +254 721 217 409

E-mail: seanet3@yahoo.com Website: www.odfl.org/partners

- Kaaga Water Project Community based organisation

2.2 Oggetto

Il progetto appartiene al settore "Gestione e sviluppo delle risorse idriche".

L'acquedotto di Kaaga risale a 14 anni fa e fornisce l'acqua alle sub-location di Kahurura e Gathiuru, nella Kieni East Division dell'area semi-arida del Nyeri North District. La rete copre un'area di circa 3000 acri (1200ha) e serve una popolazione di circa 4mila persone, oltre alla Secondary School di Gakawa, 2 primary school e 2 scuole dell'infanzia. Esso è gestito dalla Community based organisation "Kaaga Water Project", partner nel progetto.

L'acquedotto attinge l'acqua dal Nanyuki River che ogni anno va in secca. Al fine di preservare il mantenimento di una riserva minima di acqua, come prescritto dalle Leggi del Paese, all'arrivo della siccità i pescaggi vengono immediatamente chiusi dalle autorità competenti, fino al ritorno delle piogge. Ciò di fatto provoca gravissimi danni alle utenze dell'acquedotto, sia direttamente per le conseguenze dell'indisponibilità di acqua, sia indirettamente per gli effetti sulle attività produttive di base (bestiame e raccolti), generando di anno in anno carestie sempre più gravi.

Nel Gennaio appena trascorso (2009), il Governo del Kenya ha dichiarato lo stato di carestia, iniziando a richiedere beni di prima necessità e soprattutto alimenti ai *donors*.

Il progetto si propone di intervenire a parziale contenimento degli effetti della siccità, attraverso la predisposizione da un lato di un tank per lo stoccaggio di acqua nella stagione delle piogge e da immettere nell'acquedotto durante la siccità e dall'altro conducendo in loco lo studio di sistemi innovativi e diffusi per la raccolta dell'acqua piovana.

La creazione di una riserva di acqua significativa consente di dare immediato sollievo alla popolazione, contenendo almeno in parte le conseguenze della siccità e garantendo, anche durante la siccità, continuità nella fornitura di acqua; lo studio, l'individuazione e la sperimentazione in loco di sistemi alternativi per la raccolta dell'acqua piovana consentono di valutare la fattibilità di nuove soluzioni, anche considerando che solo un approccio integrato di più sistemi è in grado di assicurare la disponibilità di acqua in quantità sufficiente senza altresì produrre gravi e irreversibili danni all'ecosistema. Il risultato di tale studio potrà essere applicato, oltretutto in via sperimentale nel quadro di questo progetto, in iniziative successive condotte in contesti con analoghe condizioni climatiche e idrologiche.

L'Ente promotore fornirà l'adeguata assistenza durante la fase di progettazione e di realizzazione dell'opera, attraverso il proprio ufficio tecnico.

La partnership con l'Autorità locale competente Nyeri North District Water Office per un verso, con il Kaaga Water Project, l'Ong piemontese Harambee Insieme per lo sviluppo e la keniota SEANET International Sustainable Environment and Agriculture Network per l'altro verso, attraverso la valorizzazione delle rispettive esperienze specifiche, consentirà di condurre con efficacia ed efficienza le attività previste.

In particolare, SEANET (Sustainable Environment and Agriculture Network) NGO ha un'esperienza consolidata nella realizzazione di progetti di cooperazione internazionale, con particolare riguardo

ai settori "Ambiente e territorio" e "Agricoltura" nonché una approfondita conoscenza del contesto, sotto il profilo sia idrologico sia sociale.

Dal canto suo, Harambee Insieme per lo sviluppo Ong è attiva nella cooperazione internazionale sin dagli Anni 70 (sebbene fino al 2004 nella forma di Comitato spontaneo) e la lunga presenza in Kenya le ha consentito un'approfondita conoscenza del contesto; oltre a ciò, Harambee ha realizzato precedenti interventi nel settore idrico e conta sulla disponibilità di ingegneri e tecnici in grado di condurre e monitorare la progettazione e l'esecuzione delle opere messe a progetto. Infine la partnership con la Community based organisation Kaaga Water Project, gestore dell'acquedotto in argomento, facilita sia l'implementazione delle attività sia, alla conclusione del progetto, la sostenibilità dell'intervento, essendo il soggetto deputato alla gestione dell'acquedotto.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

Attività 1: Gestione coordinata del progetto in loco e in Italia.

La gestione del progetto avverrà in maniera coordinata sia in loco sia in Italia. A tale scopo, ed anche per assistere il Comune di Barge alla prima esperienza di cooperazione decentrata in qualità di capofila/soggetto proponente, è stata prevista la figura del Coordinatore.

La circolazione delle informazione fra i partner e tutti gli attori coinvolti sarà costante e, al termine del progetto, il Comune procederà all'analisi del proprio operato rilevando i punti di forza, di debolezza, le difficoltà e le soluzioni individuate rispetto alla gestione del progetto in seno all'Amministrazione stessa.

Attività 2: Progettazione tecnica dell'opera (sopralluoghi, rilievi, calcoli, disegni)

La progettazione tecnica dell'opera sarà curata direttamente dall'Ufficio tecnico comunale, che si avvarrà del supporto di un esperto del contesto locale messo a disposizione dal partner Harambee, per adeguare l'opera al contesto di realizzazione, sia rispetto ai materiali disponibili in loco, sia rispetto alle caratteristiche dell'acquedotto al quale il tank sarà collegato.

Relativamente al sistema alternativo di raccolta dell'acqua piovana invece, non potendo al momento l'Amministrazione Comunale dislocare propri tecnici in loco, l'identificazione dello stesso sarà condotta dal personale dei partner presente sul posto, mentre l'Ufficio tecnico ne vaglierà la fattibilità e, se necessario, procederà alla progettazione.

Attività 3: Realizzazione dell'opera (tank) e monitoraggio dei lavori di costruzione (SAL, Collaudo, Consegna Lavori).

L'opera sarà realizzata seguendo il progetto esecutivo redatto dall'Ufficio tecnico comunale. I lavori di costruzione saranno monitorati sotto il profilo della rendicontazione economica (come per tutto il progetto) sia da un contabile locale sia dalla Ragioneria del Comune; sotto il profilo esecutivo attraverso la previsione di un Direttore dei Lavori e la redazione in loco, da parte di professionista abilitato in Italia, di N°2 Relazione di Stato Avanzamento Lavori e del Verbale di Collaudo.

Infine, in occasione della presenza in loco di N°2 Funzionari del Comune, i lavori saranno consegnati ai competenti soggetti locali, con sottoscrizione dell'avvenuto passaggio nella gestione.

Attività 4: Studio, individuazione e realizzazione sperimentale del sistema alternativo di raccolta dell'acqua piovana

In affiancamento al metodo tradizionale del tank come riserva d'acqua per mantenere il livello di piena dell'acquedotto necessario per l'erogazione dell'acqua alle utenze, si vuole individuare e sperimentare un sistema alternativo efficace di raccolta dell'acqua piovana. Tale metodo potrà anche essere applicato in ulteriori e successivi interventi.

Il secondo evento sarà la presentazione dei risultati conseguiti, con l'esposizione di un reportage fotografico realizzato in loco e il racconto dell'esperienza da parte dei Funzionari inviati in missione e di un rappresentante dell'Amministrazione comunale.